



**FIOM-CGIL**  
**Ufficio Sindacale**

## Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-320-321 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



Protocollo: MM/eg/2011/2211

Roma, 14 giugno 2011

Alle strutture Fiom regionali

Alle strutture Fiom territoriali

Alla Segreteria e Apparato nazionale

Care compagne e cari compagni,

si sta realizzando positivamente, la campagna lanciata nell'Assemblea nazionale degli Rls ad Ancona l'11 marzo, per la prevenzione e il riconoscimento delle malattie professionali in tutti i luoghi di lavoro.

Mediamente in quasi ogni regione le malattie professionali denunciate e riconosciute nel corso del 2009 ( ultimi dati Inail ) sono meno di 300 all'anno, a fronte di una condizione lavorativa sempre più pesante e le cui conseguenze per la salute dei lavoratori sono gravi; questi dati ci indicano che non siamo stati fin'ora, sia noi che il patronato Inca, capaci di svolgere una efficace tutela della salute dei lavoratori, sia con opportune azioni di prevenzione, che, la dove le patologie insorgono, con l'ottenimento dei giusti risarcimenti.

Questa situazione conferma la giustezza della nostra scelta e la necessità di realizzarla compiutamente, inviando alla totalità delle aziende inadempienti le richieste relative alla consegna: del DVR, della valutazione dei rischi specifici, in particolare di quelli riferiti alle patologie muscolo scheletriche, delle risultanze delle visite ed esami diagnostici periodici effettuati dal medico aziendale, delle prescrizioni fatte ai lavoratori, rispetto a eventuali limitazioni all'idoneità alle mansioni.

Deve partire la seconda fase della campagna che dovrà consistere: laddove le aziende hanno risposto correttamente, nel concordare incontri specifici con il RSPP e il medico aziendale per definire le azioni più appropriate da realizzare rispetto ai risultati emersi, laddove invece le aziende non hanno inteso rispondere o non lo hanno fatto correttamente deve partire l'immediata denuncia nei confronti delle stesse aziende, effettuata dagli Rls e dalle strutture territoriali Fiom ai servizi di Prevenzione delle Asl.

Queste azioni, devono essere affiancate da una opportuna campagna di comunicazione rivolta ai lavoratori, informando cosa stanno facendo gli Rls della Fiom e anche le modalità per richiedere il riconoscimento delle malattie professionali dove la patologia è emersa.

E' opportuno che questa campagna informativa sia rivolta primariamente ai lavoratori degli stabilimenti o luoghi lavorativi ove pensiamo siano presenti situazioni di forte disagio lavorativo e con patologie a carico dell'apparato muscolo scheletrico. In questi interventi è opportuno far partecipare anche i compagni (direttori e medici legali) del patronato Inca, che hanno già partecipato agli oltre 15 attivi di Rls che abbiamo realizzato in queste settimane.

Gli attivi degli Rls regionali e/o territoriali svolti, che hanno visto una partecipazione ovunque superiore alle aspettative, hanno fatto comunque emergere la necessità di proseguire nei processi di accrescimento delle competenze degli Rls; per questi motivi rinnoviamo l'invito a ogni territorio di calendarizzare e comunicarci, già dal mese di settembre le date per i corsi di base per Rls, nonché la eventuale necessità di attivare corsi per Rls già esperti o corsi di ergonomia. All'interno di questi corsi abbiamo previsto la partecipazione dei compagni dell'Inca specificatamente per le malattie professionali.

Ricordiamo a tutte le strutture che i corsi che abbiamo predisposto sono costruiti in relazione alle necessità e caratteristiche degli Rls metalmeccanici proprio per superare la genericità presente nei corsi obbligatori svolti dalle aziende e anche in tanti corsi svolti dalle Camere del Lavoro Cgil.

Buon lavoro.

**Ufficio SAS**  
*Maurizio Marcelli*